

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA

Art. 1

Materia del regolamento

1. Le norme per lo svolgimento delle adunanze dell'Assemblea DEGLI ISCRITTI DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAURATI DELLA PROVINCIA DI NUORO, dalle Leggi e dal presente Regolamento.
2. Se nel corso delle adunanze si presentano casi che non risultino disciplinati dalla Legge, dallo Statuto o dal presente Regolamento la decisione su di essi è rimessa al Presidente.

Art. 2

Diffusione

1. Una copia del Regolamento deve trovarsi nella sala delle adunanze durante la seduta a disposizione dei membri dell'assemblea.

Art. 3

Convocazioni

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente e si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta all'anno. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, l'Assemblea è presieduta dal Vice Presidente
2. La convocazione è fatta dal Presidente mediante PEC spedita almeno 10 giorni prima della data dell'adunanza; i giorni devono essere pieni non computandosi il giorno di spedizione né quello della seduta.
3. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione nonché l'indicazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Art. 4

Forme di pubblicità delle sedute assembleari

Affinché il pubblico sia informato della convocazione, l'elenco degli argomenti da trattarsi nella seduta deve essere pubblicato sul sito istituzionale almeno 7 giorni prima della data di convocazione sotto la responsabilità dell'addetto di segreteria dell'Ente.

Art. 5

Ordine del Giorno

1. L'elenco degli argomenti da trattare in ciascuna adunanza dell'Assemblea costituisce l'ordine del giorno.
2. Spetta al Presidente di stabilire l'ordine del giorno.
3. L'Assemblea può discutere e deliberare esclusivamente sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.
4. Gli argomenti sono indicati nell'ordine del giorno, pur con la necessaria concisione, con definizioni chiare e specifiche, tali da consentire agli Iscritti di individuarne con certezza l'oggetto.

Art. 6

Poteri del Presidente



1. Il Presidente del Collegio dei Geometri e Geometri laureati della provincia di Nuoro presiede l'Assemblea, deve tutelarne la dignità e le funzioni, assicura il buon andamento dei lavori e modera la discussione degli argomenti che avviene secondo l'ordine prestabilito. Fa osservare il presente regolamento, concede la facoltà di parlare, pone e precisa i termini delle questioni sulle quali si discute e si vota, stabilisce l'ordine delle votazioni, ne controlla e ne proclama il risultato.
2. Il Presidente è investito di potere discrezionale per mantenere l'ordine e per assicurare la regolarità delle discussioni e la correttezza delle procedure.
3. Nell'esercizio delle funzioni il Presidente si ispira a criteri di imparzialità, intervenendo a difesa delle prerogative dell'Assemblea e dei diritti dei singoli Iscritti.

Art. 7

Sedute pubbliche

Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche, salvo i casi in cui l'oggetto della discussione rientri nelle fattispecie previste dal successivo art. 9.

Art. 8

Comportamento del pubblico

1. I poteri per il mantenimento dell'ordine nella parte di sala destinata al pubblico spettano discrezionalmente al Presidente.
2. La forza pubblica non può entrare nell'aula se non dopo che sia stata sospesa o tolta la seduta.
3. Il pubblico ammesso ad assistere alle sedute dell'Assemblea deve restare nell'apposito spazio alla stesso riservato, tenere un comportamento corretto, astenersi da ogni manifestazione di assenso o dissenso dalle opinioni espresse DAGLI ISCRITTI o dalle decisioni adottate dall'Assemblea.
4. Il Presidente, dopo aver dato gli avvertimenti del caso, può ordinare l'immediata espulsione di chiunque arrechi turbamento e non tenga un comportamento conforme a quanto indicato al precedente comma.
5. Qualora il comportamento del pubblico ostacoli il proseguimento della seduta, il Presidente può disporre lo sgombero dell'aula da parte di tutti i disturbatori. Quindi, ove gravi motivi di ordine pubblico lo impongano, con decisione motivata, può essere disposta la prosecuzione della seduta a porte chiuse.
6. Nessuna persona estranea può, salvo espressa decisione dell'Assemblea, accedere durante le sedute alla parte dell'aula riservata all'Assemblea stessa.

Art. 9

Norme generali per gli interventi

1. Gli iscritti che partecipano alle adunanze nei posti disponibili, parlano dal tavolo di presidenza, rivolti all'Assemblea.
2. gli iscritti presenti che intendono parlare ne fanno richiesta al Presidente, all'inizio del dibattito od al termine dell'intervento della carica istituzionale designata all'esposizione dei punti all'ordine del giorno.
3. Debbono essere evitate le discussioni ed i dialoghi fra gli Iscritti al fine di agevolare il corretto svolgimento dei lavori;
4. Ove essi avvengano, il Presidente deve intervenire togliendo la parola a tutti coloro che hanno dato origine al dialogo e restituendola all'Iscritto interpellato.
5. Ogni intervento deve riguardare unicamente la proposta in discussione. In caso contrario il Presidente richiama all'ordine l'Iscritto, ove lo stesso persista nel divagare, gli inibisce di continuare a parlare.
6. Nessun intervento, quando sia contenuto nei limiti fissati dal regolamento, può essere interrotto per la sua continuazione in seduta successiva.
7. A nessuno è permesso interrompere chi sta parlando, salvo che al Presidente, per richiamo al regolamento stesso.



Art. 10

Fatto personale

1. Costituisce fatto personale l'essere attaccato sulla propria condotta o il sentirsi attribuire fatti non veri od opinioni e dichiarazioni diverse da quelle espresse.
2. L'Iscritto che domanda la parola per fatto personale deve precisare in cosa esso si concretizzi ed il Presidente decide se il fatto sussista o meno.
3. Se L'Iscritto insiste anche dopo la pronuncia negativa del Presidente, decide l'Assemblea, senza discussione, per alzata di mano.
4. Possono rispondere a chi ha preso la parola per fatto personale unicamente l'Iscritto od gli Iscritti che lo hanno provocato.
5. Gli interventi sul fatto personale non possono durare più di cinque minuti.

Art. 11

Discussione – norme generali

1. Terminata l'illustrazione di un argomento, il Presidente dà, nell'ordine, la parola a coloro che hanno chiesto di intervenire. Gli iscritti prenotati ad intervenire, che non si trovino in aula al momento del proprio turno, decadono dalla facoltà di intervenire. In assenza di richiesta a prendere la parola, la proposta viene messa in votazione.
2. Nessun Iscritto può parlare più di una volta sullo stesso argomento, esclusi la replica sulle mozioni o interpellanze, la dichiarazione di voto ed i richiami al regolamento all'ordine del giorno.
3. Gli interventi degli iscritti, dei membri del Consiglio e del Presidente non possono superare i cinque minuti.
4. Trascorsi i termini di intervento fissati nel presente articolo, il Presidente, dopo aver richiamato l'oratore a concludere, gli toglie la parola. Per gli atti fondamentali e per altri riconosciuti di rilevante interesse, il Presidente può stabilire tempi maggiori per gli interventi.
5. Il Presidente o la carica istituzionale designata all'esposizione dei punti all'ordine del giorno replica in forma concisa agli interventi, associando quelli che hanno avuto lo stesso oggetto o motivazione, nel tempo richiesto dalla loro natura e numero. Il Presidente, dopo che su un argomento hanno parlato tutti gli Iscritti che ne hanno fatto richiesta, avvenuta la sua replica, dichiara chiusa la discussione.
7. Gli Iscritti che entrino o che si allontanino durante lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea devono comunicarlo al Segretario formulandone eventualmente i motivi.



VOTAZIONI

Art. 12

Modalità di votazione

1. Le votazioni, salvi i casi espressamente previsti dalle norme Nazionali, sono palesi, il voto verrà espresso dietro appello nominale del presidente per singolo iscritto presente all'assemblea, alla richiesta di voto l'iscritto dovrà rispondere solo ed esclusivamente con le seguenti affermazioni:

Favorevole :

Contrario :

Astenuto;



2. Al termine della votazione il presidente ne chiede l'esito al segretario che lo verifica,
3. Il presidente sentito il segretario verbalizzante, fatte le verifiche del caso, proclama all'assemblea le risultanze del voto.

Art. 13

Registrazioni audiovisive

1. E' facoltà del Presidente del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Nuoro disporre o autorizzare la ripresa dei lavori con qualsiasi mezzo.
2. Se la ripresa viene disposta per meglio organizzare i lavori medesimi, tutto il materiale della registrazione dovrà essere ordinato, archiviato e consegnato agli atti.
3. Gli Iscritti hanno diritto di accedere, previa richiesta scritta e motivata, alle registrazioni di cui ai commi precedenti, nella sede istituzionale, attenendosi alle prescrizioni impartite per la consultazione delle stesse.

Art. 14

Verbali delle sedute delle Commissioni

I verbali delle adunanze sono redatti in forma sommaria, saranno depositati in copia nei fascicoli degli atti deliberativi cui si riferiscono, perché possano essere consultati durante le riunioni dell'Assemblea in cui tali atti sono iscritti all'ordine del giorno.

Art. 15

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento, che sostituisce ed abroga ogni precedente normativa in materia, entrerà in vigore a seguito di preventiva approvazione del Consiglio Direttivo, il giorno successivo alla pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Nuoro.

